

Questa opzione non sembra, comunque, dover esonerare l'ONAOSI, al pari delle altre casse previdenziali, da obblighi di diversa natura posti dalla vigente normativa e, tra questi, quello che prevede la possibilità, ovvero impone per determinate categorie merceologiche (fatte salve le autonome procedure previste dalla legge), di acquistare beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali (combinato disposto dell'art. 29, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e dell'art. 1, comma 7, del decreto legge n. 95 del 2012), ovvero gli obblighi di registrazione sulla piattaforma elettronica per il rilascio delle certificazioni dei debiti certi e di presentare il conto annuale delle spese per il personale ai sensi, rispettivamente dell'art. 7, comma 7-ter, del d.l. n. 35 del 2013 e dell'art 2, comma 10, del d.l. n. 101 del 2013.

Con riguardo poi alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, l'ONAOSI, per il 2013, ha riversato al bilancio dello Stato € 190.881, corrispondenti alla riduzione della spesa per consumi intermedi in attuazione di quanto disposto dalla legge n. 135 del 2012 di revisione della spesa pubblica². E' da aggiungere come, per il 2014, l'Istituto abbia riversato al pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato la somma di € 267.232 corrispondente al 15 per cento della spesa per consumi intermedi 2010.

L'ONAOSI ha, poi, fornito assicurazioni circa l'adempimento alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale, di riduzione della spesa per autovetture e in tema di aggiornamento dei canoni ISTAT.

L'ente ha aderito alle convenzioni Consip nel settore della fornitura dei buoni pasto ed ha in corso l'adesione a quelle per la fornitura dell'energia elettrica e del gas.

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgvo n. 91 del 2011 - per l'adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche - nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa gli ambiti soggettivi di applicazione della normativa in parola, l'ONAOSI ha, poi, provveduto a riclassificare il budget economico 2014 e quello economico pluriennale 2014-2016, secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86 del 12 aprile 2013), corredata da relazione illustrativa, piano degli indicatori e dei risultati attesi e relazione del collegio sindacale (organo, quest'ultimo che ha dato asseverazione di coerenza, pur con alcune riserve).

² In nota integrativa non sono fornite indicazioni circa il rispetto da parte dell'Istituto nel 2013 delle disposizioni in materia di contenimento della spesa per acquisti di mobili e arredi di cui all'art. 1, commi 141 e 142 di cui alla legge n. 228 del 2012.

Dell'osservanza, infine, delle regole in tema di acquisto e vendita dei beni immobili ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, si fa cenno nel capitolo dedicato alla gestione patrimoniale cui, pertanto, si rinvia.

2. L'ordinamento interno e gli organi

L'ordinamento interno della Fondazione è regolato dalle disposizioni contenute nello statuto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in via definitiva nel 2009 e approvato l'anno successivo dai Ministeri vigilanti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei sindaci e del Comitato di Indirizzo attualmente in carica sono stati rinnovati nel maggio del 2011.

Alle disposizioni statutarie del 2009 vanno ricondotte le delibere adottate dal Comitato di Indirizzo del marzo 2012 di approvazione dei regolamenti su prestazioni, servizi e organizzazione (di disciplina, tra l'altro, dei benefici assistenziali a favore degli orfani dei sanitari e dei figli dei contribuenti viventi nei casi previsti dalla disciplina interna) e sulle prestazioni a favore dei figli dei contribuenti viventi e delle altre categorie di personale individuate dalle norme statutarie in situazione di difficoltà economica, nonché sulla disciplina dei contributi (documenti tutti approvati dai Ministeri vigilanti).

Modifiche allo statuto sono state introdotte nel 2013 con prescrizioni afferenti al reinvestimento degli avanzi di gestione e alla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento.

Sempre nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida per la riorganizzazione dell'amministrazione centrale dando mandato al vice direttore generale di produrre una proposta di atto deliberativo di riordino delle funzioni gestionali e operative della Fondazione che si basano, tra l'altro, sull'implementazione e razionalizzazione di quelle ritenute strategiche da declinare in specifico organigramma.

Quanto alla disciplina bilancistica, come anticipato nella precedente relazione, il regolamento di contabilità deliberato dalla Fondazione nel settembre 2011 e approvato dai Ministeri vigilanti, sancisce il passaggio, dall'1 gennaio 2013, a un sistema di tenuta dei conti e di bilancio basato sulla contabilità economico-patrimoniale.

Per il 2013 il compenso agli amministratori determinato dal Comitato di Indirizzo (la cui misura, anche nell'anno in riferimento, non è modificata rispetto a quella corrisposta dalla data di insediamento dei rispettivi componenti) è indicato nella tabella 1.

Tab. 1

(in euro)

	Indennità	Gettone presenza	Tetto emolumenti (indennità + gettone) 2013
Presidente	€ 77.000	€ 700	€ 90.000
Vice presidente	€ 49.000	€ 700	€ 60.000
Membri CdA	€ 20.000	€ 700	€ 35.000
Presid. coll. sind.	€ 15.000	€ 700	€ 28.000
Sindaci	€ 10.000	€ 700	€ 24.000

I costi complessivamente sostenuti dalla Fondazione per gli organi di amministrazione e di controllo sono stati nel 2012 di €/mgl 915, per attestarsi nel 2013 sul minore importo di €/mgl 788.

La tabella 2 espone per il biennio in riferimento la ripartizione per singole voci della spesa per gli organi, con una riduzione, tra il 2013 e il 2012, dei relativi oneri del 13,9 per cento.

Tab. 2

(in euro)

	2012	2013
Componenti organi amministrativi		
Compensi – gettoni –spese di trasferta	697.460	586.214
Oneri di previdenza	56.441	55.659
Componenti organo controllo		
Compensi – gettoni –spese di trasferta	161.145	146.227
TOTALE	915.046	788.100

3. Il personale

La consistenza del personale dell'ONAOSI al 31 dicembre 2013 è indicata nella tabella 3. Essa è aumentata, nel confronto con il 2012, complessivamente, di quattro unità (con un incremento del personale a tempo indeterminato di 8 unità). Ove si tenga conto della consistenza media del personale in servizio, la stessa ammonta, per il 2013 a 229 unità (224 nel 2012).

Al vertice della struttura amministrativa è posto un direttore generale, il cui rapporto di lavoro è regolato da un contratto a tempo determinato e al quale è corrisposto un compenso, pari nell'esercizio 2013 a € 100.000, al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e dei rimborsi spese.

Tab. 3

Dipendenti	2012		2013		
	INQUADRAMENTO	numero	di cui a t.d.	numero	di cui a t.d.
Dirigenti	3	1	3	1	
Quadri	7		7		
Dipendenti A1	22		22		
Dipendenti A2	1		1		
Dipendenti A3	7		7		
Dipendenti B1	19		19		
Dipendenti B2	9		9		
Dipendenti B3	15	1	15	1	
Dipendenti C1	62		62		
Dipendenti C2	17		17		
Dipendenti C3	8	1	8		
Dipendenti D1	8	4	12	3	
Dipendenti 1E1	3		3		
Dipendenti 1E2	4		4		
Dipendenti 1E3	2		2		
Dipendenti 2E1	14		14		
Dipendenti 2E2	0		0		
Dipendenti 2E3	12	1	12		
Dipendenti 2RA1	3		3		
Dipendenti 2RA2	4		4		
Dipendenti 2RA3	3	1	3		
Dipendenti 2R1	3		3		
Dipendenti 2R2	0		0		
Dipendenti 2R3	1		1		
TOTALE	227		9		231
					5

Il regime giuridico e retributivo del personale ONAOSI è regolato dal contratto collettivo nazionale del personale degli enti privatizzati, rinnovato, da ultimo nel dicembre del 2010.

Gli oneri complessivi per il personale, al netto della retribuzione del direttore generale, sono esposti nella tabella 3.1.

Tab.3.1

(in euro)

	2012	2013
Costo per il personale*	10.580.978	10.974.393
Organico medio	224	229
Onere medio	47.236	47.923

*Le spese per il personale sono comprensive in attuazione di quanto previsto dal d.lgs. n. 252/2005, delle somme maturate e riversate relative al TFR (INPS o gestore privato previdenza complementare). L'importo riguardante l'accantonamento TFR è, dunque, riferito, nei due esercizi, alla sola rivalutazione del montante accumulato al 31.12.2006. Dal 2007 il TFR è versato direttamente all'INPS o al Fondo di previdenza complementare e la cifra è compresa nella voce retribuzioni.

Le spese per il personale e il relativo onere medio segnano, dunque, tra il 2012 e il 2013, un lieve incremento da riferire all'aumento del personale in servizio e della sua consistenza media.

Il costo per salari e stipendi è pari nel 2013 a €/mgl 8.068 (€/mgl 8.165 nel 2012), in lieve diminuzione sull'esercizio precedente.

Quanto alle misure di contenimento della categoria di spesa in parola, introdotte dalla recente legislazione, l'ONAOSI ne rappresenta l'adempimento, precisando come al personale dipendente siano stati applicati gli istituti contrattuali di progressione negli inquadramenti ai soli effetti giuridici e come la misura dei buoni pasto sia stata fissata entro i limiti previsti dalla legge.

Nel 2013 è stato sottoscritto il rinnovo del contratto integrativo aziendale che reca, tra l'altro, disposizioni in materia di indennità, di articolazione dell'orario di lavoro, di trattamento di trasferta e di criteri per l'accesso all'attività formativa.

La tabella 3.2 indica l'incidenza delle spese per il personale sul totale dei costi della produzione, che fa registrare nel 2013 una variazione in pur leggero incremento in ragione del maggior aumento dei costi per il personale, rispetto a quello del totale dei costi di produzione.

Tab.3.2

(in euro)

	2012	2013
Costi per il personale	10.580.978	10.974.393
Costi della produzione	39.372.261	39.437.036
% spese per il personale su totale costi della produzione	26,9	27,8

4. La gestione assistenziale

Gli iscritti attivi all'ONAOSI risultano complessivamente diminuiti tra il 2009 e il 2013 del 6,40 per cento. Nel medesimo arco temporale, la percentuale di riduzione degli iscritti obbligatori è pari al 5,30 per cento, quella dei volontari al 18,56 per cento.

Sono, inoltre, registrati all'anagrafe dell'ONAOSI, a fine 2013, 15.588 sanitari (16.083 nel 2012), esonerati, ai sensi della disciplina interna della Fondazione (artt. 5 e 10 del regolamento), dal versamento del contributo annuale e in quanto soci vitalizi, tenuti a versare un contributo *una tantum* nella misura deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Le tabelle 4 e 4.1 espongono nel quinquennio 2009-2013 i dati relativi, rispettivamente, al numero dei contribuenti obbligatori e volontari ed ai corrispondenti introiti finanziari. A tale riguardo è da porre in evidenza come sia il numero dei contribuenti obbligatori sia quello dei volontari mostrino un sensibile decremento tra il 2012 e il 2013. In particolare i contribuenti obbligatori flettono di 4.982 unità, in misura dunque ben maggiore dei dati, pure in flessione del triennio precedente.

Tab. 4

	2009	2010	2011	2012	2013
Numero contribuenti	145.707	144.387	143.625	142.964	137.982
Numero contribuenti volontari (sanitari liberi professionisti)	13.122	12.359	12.191	11.364	10.686
TOTALE CONTRIBUENTI ATTIVI	158.829	156.746	155.816	154.328	148.668

Tab.4.1

(in euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Contributi obbligatori sanitari dipendenti pubblica amministrazione	23.196.345	23.168.621	23.074.553	22.600.000	22.012.107
Contributi volontari	1.678.118	1.741.000	1.694.000	1.719.045	1.589.249
TOTALE CONTRIBUTI	24.874.463	24.909.621	24.768.553	24.319.045	23.601.356

Nella precedente relazione è stato dato conto dell'andamento delle entrate contributive negli anni successivi agli interventi normativi del 2007 di riduzione della platea dei contribuenti e delle misure adottate dalla Fondazione (entrate a regime dal 1° gennaio 2008) con le quali sono state riviste in aumento le quote dei contributi sia obbligatori, sia volontari. Nell'anno oggetto della presente relazione questa tipologia di entrate sembra proseguire nel pur lievissimo *trend* discendente, dopo il picco registrato, quanto ai contributi obbligatori, nel 2009. Nell'ultimo biennio, in particolare, i contributi sono in diminuzione del 2,95 per cento; flessione da ricondurre

al minor importo del complesso delle somme versate dai sanitari dipendenti della P.A. L'importo dei contributi volontari mostra, in ragione di una diminuzione della platea di soggetti interessati, un decremento pari a €/mgl 130.

Nel precedente referto – cui pure si fa rinvio – è stato dato conto degli effetti sul bilancio di esercizio (con riguardo particolare all'andamento delle posizioni creditorie) delle disposizioni contenute nell'art. 14, commi 8 e 9, del decreto legge n. 158 in data 13 settembre 2012, di razionalizzazione delle attività assistenziali e sanitarie. Il provvedimento normativo, infatti, nello stabilire limiti temporali e misura del contributo dovuto all'ONAOSI dai sanitari dipendenti pubblici e dai sanitari liberi professionisti, ha disposto l'estinzione di "ogni azione o processo relativo alla determinazione, riscossione o ripetizione dei contributi", ponendo così fine al contenzioso conseguente alla restrizione della platea dei contribuenti ONAOSI disposta dalla legge finanziaria del 2007 ed alla sentenza della Corte Costituzionale n. 190 del 2007.

Le prestazioni nei confronti dei soggetti assistiti, sono programmate dall'Ente in un "piano annuale degli interventi"³ e consistono nell'ammissione in strutture (convitti, collegi universitari, centri formativi), in contributi in denaro di carattere ordinario e/o straordinario, in interventi diretti a favorire la formazione, in interventi speciali a favore dei disabili, in convenzioni con università, istituti e centri di ricerca per specializzazioni *post-laurea*, in ogni altra forma ritenuta idonea al conseguimento dei fini istituzionali, o a essi strumentale, complementare o comunque connessa.

La tabella 4.2.1 dà conto degli oneri relativi alle prestazioni erogate dall'ONAOSI tra il 2009 e il 2013 ed alle entrate contributive. A tale riguardo è da porre in evidenza come nell'importo delle prestazioni in danaro del 2013 siano compresi anche gli oneri per prestazioni istituzionali del medesimo anno accantonati in apposito fondo da erogare nel 2014 (per € 4.388.977).

Tab. 4.2.1

(in euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Prestazioni in denaro*	16.885.243	16.122.579	17.522.300	18.067.480	18.651.228
Entrate da contributi	24.874.463	24.909.621	24.768.553	24.319.045	23.601.356

* Occorre precisare come gli importi del 2013 e del 2012, redatti secondo i principi della contabilità economica, consentono un confronto solo indicativo con i dati del triennio precedente relativi al conto economico di derivazione finanziaria.

I dati sopra riportati, significativi di un andamento sostanzialmente stabile delle prestazioni in denaro, mostrano nel 2013 un incremento delle stesse per €/mgl 584.

Andamento che appare coerente con il numero di assistiti per tipologia di prestazione in denaro (domiciliari, ad ospiti di strutture e partecipanti a corsi), riassunto nella tabella 4.2.2, in incremento tra il 2012 e il 2013 del 4,5 per cento.

Tab. 4.2.2

EROGAZIONI AD ASSISTITI	2009	2010	2011	2012	2013
Contributi ordinari e integrativi	2.828	2.808	2.804	2.714	2.801
Premi (prescolare, promozione, post-laurea e studio)	1.201	1.241	1.270	1.578	1.722
Rette e contributi retta	5	8	5	7	3
Soggiorni all'estero	115	141	157	151	174
Specializzazioni	100	96	97	97	98
Primo intervento	360	371	442	462	393
Handicap	112	108	127	112	121
Integrazione assistenziale	314	263	308	246	283
Contributi straordinari	1	2	5	5	12
Contributi ex art. 2, comma 3 Statuto (dal 2012)	-	-	-	24	49
Partecipazioni a corsi e master	6	9	7	13	15
Convittori estivi Perugia	14	17	14	15	14
Universitari ospiti istituti	246	278	289	294	293
TOTALE	5.302	5.342	5.525	5.718	5.978

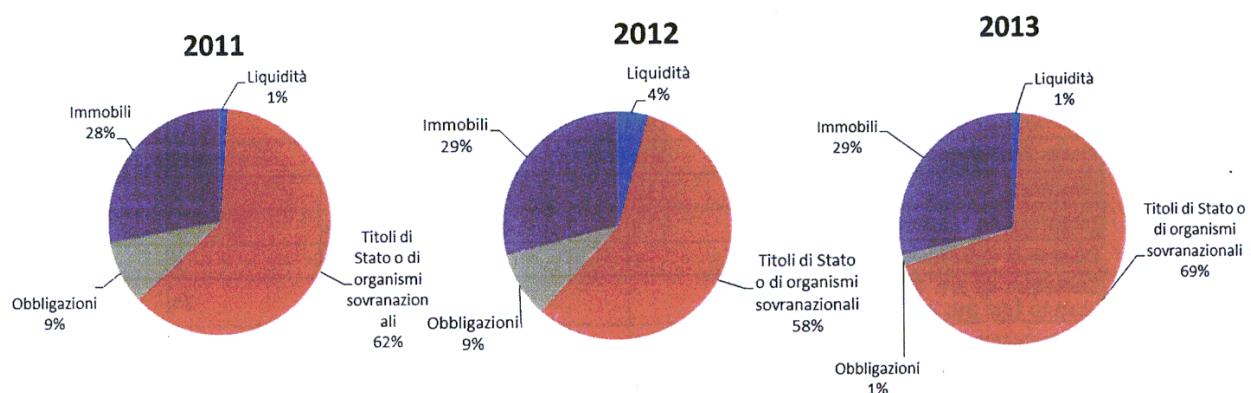
Occorre aggiungere come il costo complessivo sostenuto nel 2013 per i servizi prestati in forma diretta presso le strutture ricettive della Fondazione è di 11,281 milioni (senza variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio), per oltre il cinquanta per cento rappresentato da oneri per il personale stabilmente assegnato alle strutture medesime.

Sempre riguardo alle prestazioni in servizi, al dicembre del 2013 gli ospiti delle strutture educative ONAOSI risultavano 714 su una capienza disponibile di 910 posti con un'occupazione media superiore al 78 per cento.

³ Il più recente piano annuale è quello adottato dal Comitato di Indirizzo dell'ONAOSI il 24 settembre 2011 e approvato dai ministeri vigilanti in data 5 dicembre 2011.

5. La gestione patrimoniale

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio della Fondazione, i grafici seguenti indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari nel triennio 2011-2013⁴.



Gli investimenti dell'Ente sono, dunque, costituiti, ai valori di bilancio, per il 69 per cento da investimenti in titoli di Stato (58 nel 2012) e per l'1 per cento da obbligazioni (9 nel 2012); per il 29 per cento da immobili⁵ (come nel 2012); per l'1 per cento da disponibilità liquide (4 nel 2012). L'*asset allocation* della Fondazione mostra, quindi, tra i due esercizi modeste variazioni che interessano principalmente l'investimento in titoli di Stato, obbligazioni e liquidità.

Sempre riguardo agli investimenti finanziari l'ONAOSI rappresenta aver seguito, in linea con i criteri deliberati dagli organi di amministrazione, una politica che esclude ogni forma di esposizione azionaria diretta e volta alla ricerca di una remunerazione del capitale, in termini di flussi cedolari annui, da associare all'affidabilità degli emittenti per impieghi che possano garantire l'intero ritorno del capitale investito. Criteri che, inoltre, si sostanziano: a) in investimenti in titoli quotati sui mercati

⁴ Con nota del 7 agosto 2014 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha richiamato l'attenzione dell'Ente sulle considerazioni formulate dalla Covip, ai sensi di quanto previsto dall'art 14, c.1 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, in merito alla gestione patrimoniale del 2012, con invito alla Fondazione ad una maggiore esaustività nella trasmissione alla Commissione di informazioni sulle politiche di investimento e sui criteri quali-quantitativi per la verifica di eventuali perdite durevoli di valore.

Nella stessa nota è sottolineato come le valutazioni della Covip abbiano riguardo, oltre che a profili specifici dell'Ente, anche a criticità trasversali, riguardanti, in particolare, un eccessivo sbilanciamento verso gli investimenti real estate, sebbene, nel caso della Fondazione, gli investimenti diretti siano per oltre tre quarti riferiti a immobili con prevalente destinazione strumentale. Sulle eventuali iniziative adottate dalla Cassa in adesione a quanto osservato da Covip la Corte riferirà nella prossima relazione.

⁵ Considerati al lordo degli ammortamenti.

regolamentati; b) nella bassa incidenza delle spese di commissione (inferiore allo 0,1 per cento); c) nell'assenza di mediatori; d) nell'esclusione dall'acquisto di titoli strutturati o con *rating* inferiore a *investment grade* (BBB-); e) nella preferenza (almeno 60 per cento) in titoli di Stato italiani.

La tabella 5 mostra che il patrimonio immobiliare della Fondazione (costituito da 19 immobili destinati a fini istituzionali, 4 fabbricati ceduti in locazione e due terreni) registra, nel valore contabile lordo, un incremento, tra il 2009 e il 2013, del 3,3 per cento.

I fabbricati della Fondazione sono destinati, come nel precedente esercizio, per l'89 per cento ad attività istituzionali e considerati, pertanto, di natura strumentale.

In conformità alle disposizioni vigenti, l'ONAOSI ha adottato il Piano Triennale di investimento (2013-2015), che prevedeva la vendita diretta di immobili a privati (a bassa redditività non adibiti a fini istituzionali) per 16,4 milioni. Importo di cui era previsto l'impiego nella sottoscrizione di titoli pubblici sino alla definizione di nuovi investimenti da adibire ad attività istituzionali. Nel corso del 2013 sono state perfezionate vendite di terreni per 690.000 euro (con una plusvalenza in bilancio di 331.762 euro). Il piano triennale 2014-2016 contiene in sé la previsione del completamento delle operazioni di alienazione di immobili, già inserite nel precedente piano, e di un ulteriore bene in proprietà per l'importo complessivo di 15,753 milioni.

La consistenza del patrimonio immobiliare tra il 2012 e il 2013 ha subito variazioni per la vendita dei terreni di cui già s'è detto e per l'acquisizione di un lascito testamentario; il valore netto degli immobili, decrescente in ragione degli ammortamenti (calcolato secondo tassi annui pari al 3 per cento), non mostra, comunque, significative variazioni nel suo rapporto con le attività patrimoniali complessive.

Tab. 5 (in euro)

IMMOBILI*	2009	2010	2011	2012	2013
Valore contabile lordo	103.253.315	104.540.429	105.285.060	106.490.398	106.676.049
Valore contabile netto	83.633.055	82.943.557	81.798.307	81.084.514	79.327.773
Totale attività patrimoniali imm.	427.489.108	430.098.497	338.445.120	327.752.238	343.643.643
Incidenza % valore netto/attività patr.li imm.	19,56	19,28	24,17	24,74	23,08

* Per il triennio 2011-2013 il valore delle attività patrimoniali e la relativa incidenza percentuale del valore netto degli immobili non è confrontabile con quella del precedente biennio per i diversi criteri di esposizione dei dati di bilancio, di cui si dice più approfonditamente nel capitolo sei. È da aggiungere che i dati del 2010, riclassificati secondo i principi della contabilità economica, mostrano un valore delle attività patrimoniali di € 367.569.964 e una percentuale di incidenza del 22,56%.

La tabella 5.1 espone il rendimento lordo degli immobili non strumentali affidati in locazione con una flessione dei redditi e proventi, da riferire nel confronto tra il 2013 e il 2012 (secondo quanto si evince dalla relazione al bilancio), anche alle minori entrate derivanti dai terreni agricoli venduti nel corso dell'anno in riferimento, affidati in conduzione fino al 31.07.2012.

Tab.5.1

(in euro)

IMMOBILI	2009	2010	2011	2012	2013
Valore contabile lordo immobili (a)	103.253.314	104.540.429	105.285.060	106.490.398	106.676.049
Valore contabile lordo immobili non destinati a fini istituzionali (b)	7.015.886	11.684.094	11.688.378	11.708.342	11.548.604
Redditii e proventi da immobili (c)	310.309	311.641	275.094	225.434	198.920
Rendimento lordo %(c)/(b)	4,42	2,67	2,35	1,93	1,72

Quanto alle spese di manutenzione del patrimonio in parola esse si attestano nel 2013 su €/mgl 939.926, da riferire, per €/mgl 345.388 a opere di manutenzione straordinaria.

La tabella 5.2 espone la ripartizione del portafoglio mobiliare complessivo dell'ONAOSI e la sua composizione. Portafoglio iscritto, fatta eccezione per le liquidità, tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzato al costo di acquisto. La voce "altri titoli" è riferita alle obbligazioni bancarie in portafoglio e, quanto agli anni antecedenti al 2013, anche a modesta quota di obbligazioni bancarie indicizzate. E' precisato in nota integrativa come questo criterio di valorizzazione determini minusvalenze per 43.137 euro (3,5 milioni nel 2012) che non si è ritenuto di svalutare perché dovute alle normali oscillazioni dei prezzi di mercato e intendendo comunque l'Ente mantenere i titoli fino alla loro naturale scadenza.

Tab. 5.2

(euro/mgl)

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
Titoli di Stato	92.682,6	217.098	234.526	211.486,3	257.542,1
Altri titoli	166.711,5	49.122,4	34.040,1	33.879,6	5.308,9
Fondi di investimento	680	680	0	0	0
Liquidità	7.596,7	3.923,4	4.426,5	15.708,2	4.430,4
Totali	267.670,8	270.823,7	272.992,4	261.074,2	267.281,4

L'investimento in titoli di Stato rappresenta, nel 2013, il 96,4 per cento del totale dei valori mobiliari impiegati (ivi comprese le liquidità) e mostra un incremento tra il 2012 e il 2013 del 21,8 per cento.

I proventi finanziari da impieghi mobiliari, al netto degli interessi da giacenze bancarie e postali, sono pari nel 2013 a €/mgl 9.906 (€/mgl 9.088 nel 2012; €/mgl 8.715 nel 2011), mentre il saldo tra plusvalenze e minus da alienazione titoli è iscritto in conto economico per €/mgl +4.440.

6. La gestione economico-finanziaria**6.1 Considerazioni generali**

Si è già detto nella precedente relazione che il nuovo regolamento di contabilità adottato con delibera del Comitato di Indirizzo e approvato dai Ministeri vigilanti il 6 marzo del 2013, delinea un sistema di bilancio di natura civilistica ex art. 2423 c.c. In attuazione di queste disposizioni, già dallo scorso esercizio, il conto economico e lo stato patrimoniale sono predisposti avendo a riferimento i principi della contabilità economica – mediante rilevazione con il sistema della “partita doppia” – e non già (come in precedenza) formati extra contabilmente sulla base dei dati tratti dalla contabilità finanziaria.

Nel periodo in esame, i documenti di bilancio dell'ONAOSI sono stati assentiti, con riferimento agli ambiti di rispettiva competenza, sia dal Collegio sindacale (con alcune raccomandazioni circa il tempestivo completamento del processo di revisione dell'assetto amministrativo-contabile dell'ente), sia dalla Società di revisione.

6.2 Il conto economico

I dati di sintesi del conto economico dell'esercizio 2013, redatto secondo il principio civilistico della competenza economica, sono esposti nella tabella 6.4.

Tab. 6.4

(in euro)

	2012	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da contributi	24.319.045	23.601.356
Variazione delle rimanenze	0	44.863
Altri ricavi e proventi	2.228.748	1.996.895
Tot valore della produzione (A)	26.547.793	25.643.114
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	677.717	551.723
Servizi	22.950.734	18.662.928
Godimento di beni di terzi	49.415	56.698
Personale	10.580.978	10.974.393
Ammortamenti e svalutazioni	2.519.017	2.489.714
Accantonamenti per rischi	563.273	0
Altri accantonamenti	833.769	5.505.590
Oneri diversi di gestione	1.197.358	1.195.990
Tot costi della produzione (B)	39.372.261	39.437.036
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-12.824.468	-13.793.922
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari	9.851.299	10.361.563
Interessi e altri oneri finanziari	1.707.857	1.912.731
Tot proventi e oneri finanziari	8.143.442	8.448.832
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie		
Tot rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	7.951.938	8.536.872
Oneri	2.171.305	1.960.644
Tot delle partite straordinarie (E)	5.780.633	6.576.228
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.099.606	1.231.138
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.070.562	1.093.775
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	29.044	137.363

I dati sopra esposti mostrano come la gestione dell'ONAOSI – che nel 2012 chiudeva con un avanzo di esercizio pari € 29.044 (+ € 25.686 sul 2011) – registra nel 2013 un avanzo di € 137.363.

Nel 2013 il risultato dell'attività caratteristica – di segno negativo – peggiora sul precedente esercizio per 0,969 milioni (anch'esso, peraltro, negativo). Risultato, questo, condizionato dalla diminuzione dei ricavi da contributi (€/mgl -718 sul 2012) e dall'incremento dei costi per il personale per €/mgl 393 (€/mgl 10.974 nel 2013, contro €/mgl 10.581 nel 2012). Nell'ambito della spesa per servizi, le erogazioni assistenziali ammontano nel 2013 a €/mgl 14.262, cui vanno ad aggiungersi €/mgl 4.384, accantonati per competenza nei relativi fondi dedicati, per un totale di €/mgl 18.651, in incremento sul precedente esercizio per €/mgl 584.

Quanto all'analisi di dettaglio dei dati economici della gestione assistenziale e di quella patrimoniale, nonché all'andamento delle spese per il personale si fa rinvio ai pertinenti capitoli di questa relazione.

L'incremento del saldo della gestione straordinaria (€/mgl +796 sul precedente esercizio) è per gran parte da attribuire, dal lato dei proventi, alle plusvalenze da realizzo degli investimenti in titoli obbligazionari venduti nell'esercizio (€/mgl 4.203) e a sopravvenienze da rimborso del titolo Lehman Brothers (per €/mgl 2.367), mentre, dal lato degli oneri, alla diminuzione delle sopravvenienze passive e della voce "Altri oneri straordinari" (€/mgl -211 sul 2012).